

L'INCONTRO SECONDO L'ANCE DATI PREOCCUPANTI PER 15MILA PERSONE
«Il rischio idrogeologico è concreto»

UN PIANO di prevenzione per mettere in sicurezza il territorio maremmano. E' questa, in sintesi, la richiesta di Ance Grosseto che, nell'incontro «Dissesto Italia» di ieri ha espresso la propria posizione in favore di una politica di prevenzione dei dissesti idrogeologici. Dall'alluvione di Albinia, ad pericolo del fiume Ombrone, fino al problema dell'erosione costiere di Marina di Alberese. Questi i punti focali di un incontro moderato dal responsabile della redazione de La Nazione, Luca Mantigliani, ed a cui hanno partecipato l'assessore regionale Annarita Brammerini, il vice presidente Ance Vincenzo Di Nardo, Maria Teresa Fagioli, presidente ordine geologi della Toscana, Angelo Gentili della segreteria nazionale Legambiente, Pietro Pettini, presidente ordine degli ar-



chitetti Grosseto e Francesco Pistone, segretario generale autorità di Bacino Regionale Ombrone. Il convegno è servito a fare il punto sui pericoli della provincia di Grosseto. Dall'indagine curata da Ance-Cresme-New Next Media è uscito un da-

to preoccupante: la superficie soggetta al pericolo del dissesto idrogeologico in provincia di Grosseto è pari a 312 chilometri quadrati, tocca 24 comuni ed oltre 15 mila persone. Riflettori puntati sulla zona di Albinia e il fiume Ombrone.

